

aima

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Reggio Emilia ODV

RELAZIONE DI MISSIONE

2017-2018





Indice



- 4** L'identità
- 6** Il contesto di riferimento
- 9** La missione
- 10** Il sistema di governo, la base associativa e la struttura organizzativa
- 15** Gli stakeholder (portatori di interesse)

- 17** **Dalla richiesta di aiuto, i percorsi AIMA**
- 18** Flow chart
- 19** Il Centro di ascolto

- 21** **Progetti**
- 31** **Contributo ad attività di ricerca, formazione e sensibilizzazione**
- 39** **Il lavoro di rete e lo stimolo verso gli enti e i servizi**

- 44** **Aspetti economici**





Nota metodologica

Con questa relazione di missione, alla sua terza edizione, AIMA Regg Emilia intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso del biennio 2017-2018. Il documento nasce da un percorso condiviso tra le varie aree dell'associazione.

La nostra storia

Nel 1994 alcuni Specialisti ed operatori del Comune di Reggio Emilia, dell'AUSL e dell'Azienda Ospedaliera, insieme ad alcuni familiari e volontari iniziano a confrontarsi e a riflettere con l'obiettivo di dare vita ad un'associazione.

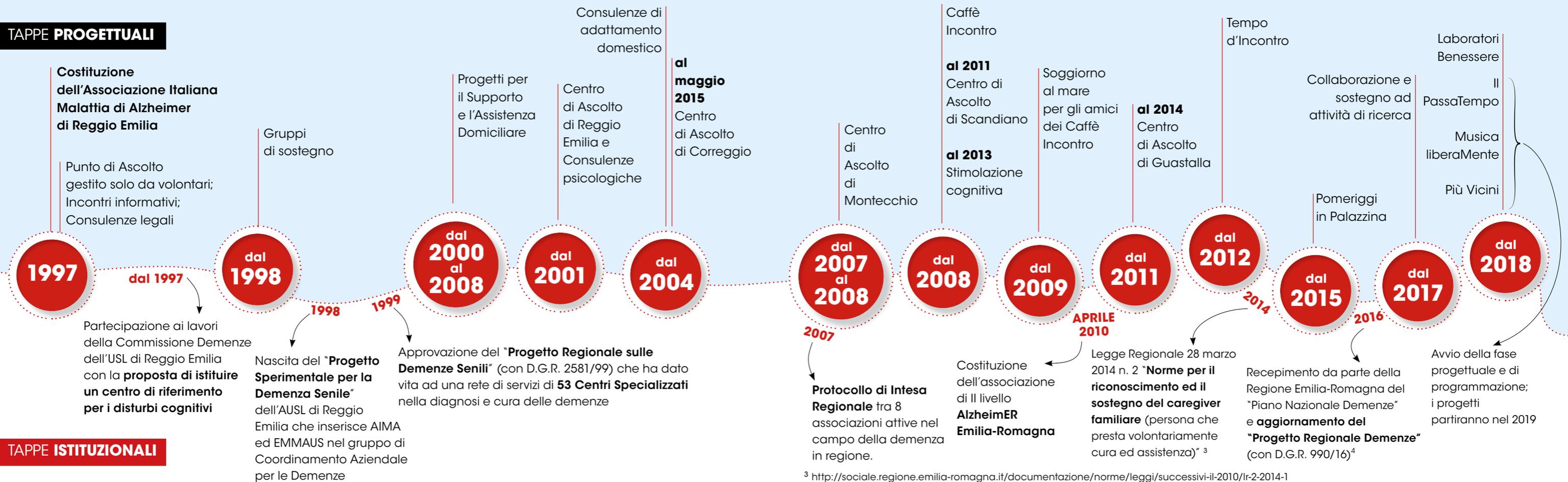
Questo gruppo di lavoro viene riconosciuto come interlocutore e convocato nel 1996 dall'Assessorato Regionale per le Politiche Sociali per l'avvio di un percorso di definizione del "Progetto Demenza Senile". Il 14 marzo 1997 nasce l'AIMA Associazione Italiana Malattia di Alzheimer di Reggio Emilia. Dal 2003 è iscritta al Registro del Volontariato della Regione Emilia-Romagna con codice SITS 2077. È socia di AIMA nazionale¹ e dell'Associazione Alzheimer Emilia-Romagna².

¹ <http://www.alzheimer-aima.it/>

² <http://www.alzheimeremiliaromagna.it/>



TAPPE PROGETTUALI



TAPPE ISTITUZIONALI

³ <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/norme/leggi/successivi-il-2010/lr-2-2014-1>

⁴ <http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-bollettino?b=d8a401b10e804aaf8fef5b34236da788>

Criticità in ambito sanitario

La demenza rappresenta oggi un problema sociale e culturale perché il numero di casi diagnosticati presso i Centri Disturbi Cognitivi⁵ è in costante aumento e questa malattia coinvolge non solo le persone malate ma ha anche importanti ricadute sui caregiver: ogni anno in provincia di Reggio Emilia vengono diagnosticati dai Centri Disturbi Cognitivi e Demenze più di 1.600 nuovi casi di demenza. Occorre che la diagnosi sia effettuata il prima possibile per assicurare tempestivamente la cura più adeguata alla persona malata e per aiutare quanto prima i familiari a comprendere la malattia.

In Emilia Romagna dal 2002 al 2017



In provincia di Reggio Emilia nel 2017



Criticità in ambito familiare

Il percorso di accettazione della diagnosi è molto complesso, spesso segnato dallo smarrimento, dalla negazione della realtà di malattia e dalla ritrosia a chiedere aiuto: **si tende a fare da soli**. Il sostegno alla famiglia nelle varie fasi della malattia è alla base di un buon intervento nei confronti della persona con demenza e garanzia della salvaguardia della salute dei caregiver.

Le famiglie vanno sostenute da subito e nel tempo nell'elaborazione e nell'accettazione di quanto sta accadendo loro affinché siano in grado di chiedere aiuto e di lasciarsi affiancare dai servizi esistenti, quando la persona si trova ancora in una fase iniziale della malattia, dove più efficace risulta dare un aiuto.



Un'altra difficoltà è determinata dalla convinzione di "non potere fare più nulla", poiché attualmente non esistono farmaci in grado di guarire la malattia. Proprio in questi casi sappiamo dalla letteratura e abbiamo verificato nell'esperienza che **i farmaci più efficaci sono la relazione, la socializzazione, la possibilità di esprimere ciò che ancora si è in grado di fare e di essere**.

Per questo la persona va vista e valorizzata secondo quanto ancora è competente e "sa fare", "sa comunicare" e non guardata solo dal punto di vista di quanto ha perduto.

Per queste ragioni AIMA costruisce assieme ai familiari **progetti e spazi di socializzazione e di sollievo** nella cura in cui ci si possa riconoscere per:



L'impatto della malattia sulla comunità

Le persone che **si prendono cura di una persona malata**

spesso:



si vergognano persino a uscire di casa a causa del pregiudizio sulla malattia

GIUDIZIO E PREGIUDIZIO SOCIALE
VERGOGNA E SENSO DI PROTEZIONE

temono le reazioni ai **comportamenti della persona malata** che possono essere "non consoni"

Le persone che **non hanno avuto un familiare malato**

spesso:



non sanno come relazionarsi alla persona malata

INADEGUATEZZA E INCOMPETENZA
DA PARTE DEGLI ALTRI

parenti ed amici si allontanano dal nucleo familiare e dal caregiver



Molte sono le resistenze nel valorizzare e nel sostenere i benefici degli interventi psicosociali nella cura.

Per queste ragioni l'associazione è impegnata a **creare cultura sulla malattia e sulla necessità di realizzare una comunità accogliente** nei confronti delle persone con demenza, sviluppando azioni di formazione e informazione, sulla malattia e sui servizi esistenti, e stringendo rapporti con altri attori del terzo settore e della comunità.

I nostri valori

AIMA crede che la propria **autonomia** le consenta di essere stimolo per le istituzioni e la società.

Ritiene fondamentale l'**approccio centrato sulla persona**, nel quale il concetto di salute sia inteso come benessere fisico, psicologico e sociale. Crede nella **dignità della persona malata** attraverso il sostegno delle sue capacità e competenze residue. Crede che la **domiciliarizzazione** e la **medicalizzazione** vadano modulati e monitorati con cura e attenzione.

Si impegna perché l'Alzheimer e le altre forme di demenza siano riconosciute come **malattie sociali**, per le loro caratteristiche di larga diffusione nella popolazione (alta incidenza), di continuità, di alta frequenza, per le gravi ripercussioni di ordine psicologico, economico e sociale per la persona malata e per la sua famiglia. Le malattie sociali, per le loro peculiari caratteristiche, rendono indispensabile l'intervento delle istituzioni, attraverso azioni che si radichino nel tessuto sociale.



Finalità e modalità



Finalità: ascoltare e accogliere i bisogni espressi e far emergere i bisogni più nascosti per costruire opportunità di aiuto.

Modalità: orientamento, accompagnamento e **sostegno informativo e emotivo**.



Finalità: Migliorare gli standard di diagnosi e di presa in carico; mantenere e ampliare i presidi domiciliari di sostegno alla famiglia; sostenere le **capacità residue**; difendere la **dignità della persona malata** e migliorare lo stato emotivo, tutelare il **diritto alla salute**.

Modalità: stimolazione cognitiva e psico-motoria, attività occupazionale e di socializzazione.



Finalità: sensibilizzare gli enti e i servizi; **collaborare in rete** e in sinergia nella prospettiva di integrare e implementare le risorse esistenti.

Modalità: sensibilizzazione e **stimolo** a costruire progetti e servizi sempre più coerenti e adeguati ai bisogni emergenti. **Formazione e aggiornamento** degli operatori.



Finalità: creare **cultura sulla malattia** e sulla necessità di realizzare una **comunità accogliente** nei confronti delle persone con demenza; creare cultura sulla **prevenzione**; promuovere la **ricerca**.

Modalità: azioni di **formazione ed informazione** sulla malattia e sui servizi esistenti, stringendo rapporti con altri enti del terzo settore e della comunità; realizzazione di **progetti sulla prevenzione**; sostegno economico e collaborazione a **progetti di ricerca**.

Il sistema di governo



Il **Consiglio Direttivo** in carica al 31/12/2018 è stato eletto dall'assemblea del 20/05/2016 e riaggiornato dall'assemblea del 16/06/2018 ed è formato da:

1. Renata Azzali (Vicepresidente in carica dal 26/06/2013)
2. Maria Claudia Caiti (in carica dal 16/06/2018)
3. Simonetta Cavalieri (Presidente in carica dal 1997)
4. Paolo Fantuzzi (in carica dal 26/06/2013)
5. Luisa Franceschi (in carica dal 19/07/2010)
6. Nadia Medici (in carica dal 16/06/2018)
7. Fabrizia Marmioli (in carica dal 19/07/2010)
8. Gianfranco Pellegrini (in carica dal 20/05/2016)
9. Argentina Viappiani (in carica dal 26/06/2013)

Al Consiglio Direttivo si affiancano 3 figure con funzioni di consulenza e supervisione tecnica e scientifica sulle attività e i progetti.

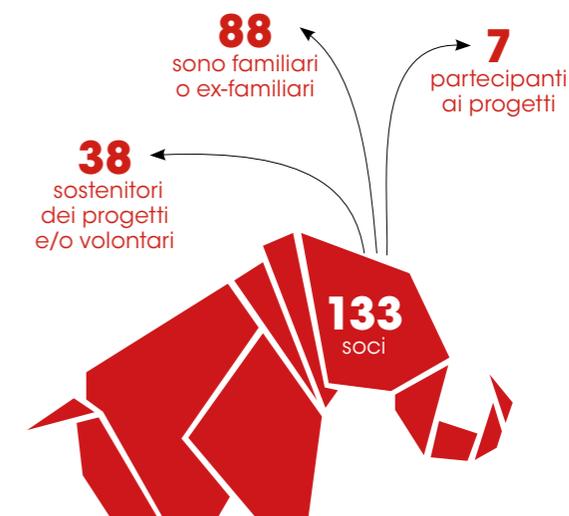
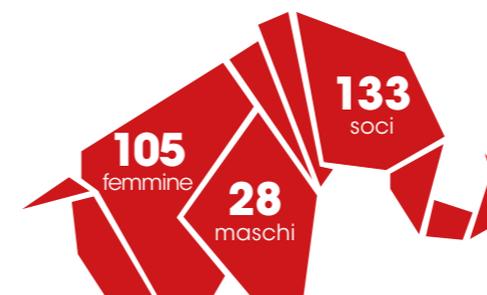
Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente e il Vicepresidente.

Nelle **15 riunioni** del Consiglio svolte nel biennio 2017-2018 la **presenza media è stata di 5 Consiglieri**.

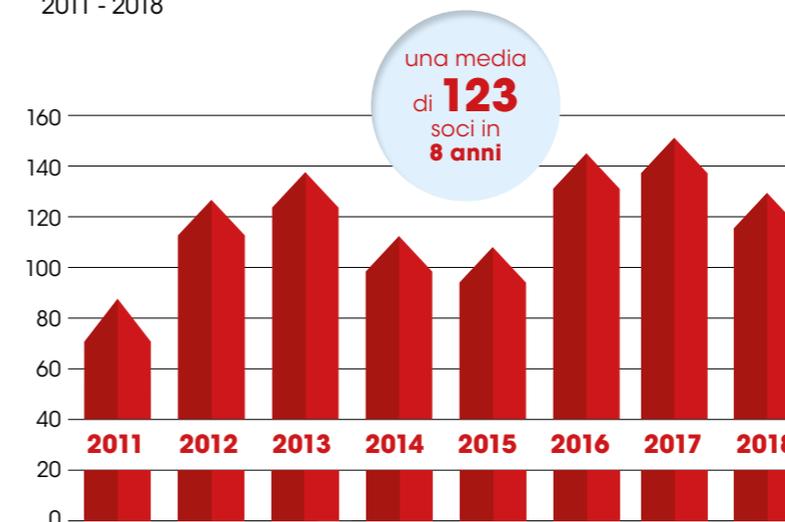
Nei diversi incontri del Consiglio sono stati invitati ad approfondire e discutere i vari ordini del giorno **osservatori esterni, dipendenti e referenti territoriali/psicologhe**: la loro presenza media alle riunioni del Consiglio Direttivo è stata di **4 persone**.

La base associativa

I soci di AIMA Reggio Emilia
al 31/12/2018



Andamento iscrizioni
2011 - 2018



Dei 133 soci iscritti:



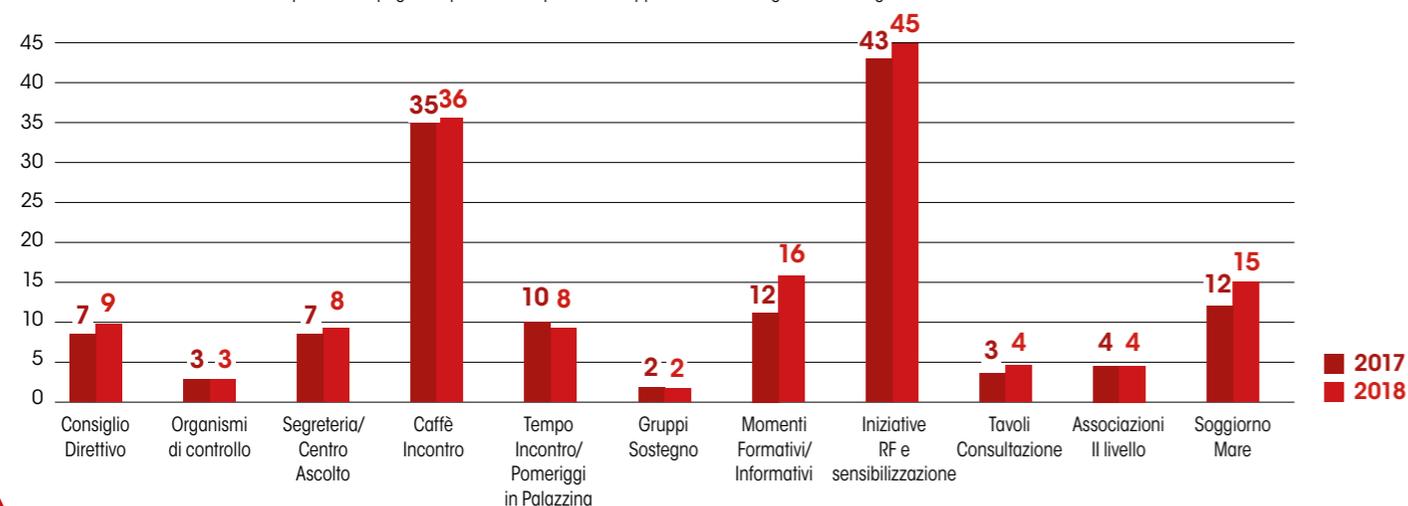
I volontari



I volontari che donano il loro tempo sono familiari o ex-familiari, figure sanitarie o persone che hanno conosciuto l'Associazione grazie al passaparola, a momenti di sensibilizzazione e al corso di formazione per volontari dei Caffè Incontro organizzato a Correggio per tre incontri il 4, 8 e 15 maggio 2017. **Per poter diventare volontario** non sono richieste specifiche competenze, ma **capacità di ascolto ed empatia nella relazione con le persone**, riservatezza, creatività, flessibilità, capacità di osservazione, collaborazione e condivisione nel lavoro di gruppo. La conoscenza del candidato avviene nel corso di un **colloquio** per una reciproca presentazione e per orientarlo verso un progetto o un'attività a lui più consoni. A distanza di qualche mese viene proposto un ulteriore colloquio di bilancio, in modo da confermare o modificare la scelta.

Numero di volontari impegnati sui diversi progetti e attività nel biennio 2017-2018

Quasi tutti i volontari dedicano il loro prezioso impegno su più attività e possiamo rappresentare con il grafico che segue il loro numero su ciascuna di esse.



LA FORMAZIONE E IL SOSTEGNO DEI VOLONTARI

Dalla lettura dei dati si evince un aumento del numero dei volontari su tanti progetti e questo impegna AIMA a mantenere alta l'**attenzione sul loro sostegno attraverso percorsi di formazione e aggiornamento**. I volontari inoltre sono coinvolti in momenti di condivisione e informazione con l'obiettivo di valorizzare il loro lavoro, raccogliendo le loro idee e stimolando il loro coinvolgimento. Per quanto riguarda i progetti a più alto impatto emotivo, la formazione avviene in itinere sia nelle ore di progetto che durante i confronti al termine degli incontri coordinati dallo psicologo. Inoltre i volontari impegnati nei Caffè Incontro partecipano a circa 2 incontri annuali di **supervisione** con il Prof. Rabih Chatat, Professore Associato di Psicologia Clinica all'Università di Bologna che ha contribuito all'avvio, alla diffusione e all'adattamento del progetto europeo dei Caffè Alzheimer in regione.

La base associativa

Per coordinare, gestire, svolgere tutte le sua attività, l'associazione si avvale anche di figure professionali che vengono retribuite, secondo il quadro occupazionale di seguito specificato:

Quadro occupazionale	Professionalità	31/12/2017	31/12/2018
Contratto a tempo indeterminato part-time	Impiegato	1	1
	Responsabile Comunicazione e RF (dal 01/03/2018)	0	0,5
Contratto di collaborazione coordinata continuativa	Psicologo (fino al 31/10/2018)	1	0,5
	Incarico per prestazione professionale		
Incarico per prestazione professionale	Psicologi (di cui 1 dal 01/11/2018)	6	6,5
	Consulenza Comunicazione e RF (fino al 01/03/2018)	1	0,5
	Arteterapeuta	0	1
	Tecnico per i Servizi Sociali	1	1
Incarico occasionale	Animatore	1	0
	Musicoterapeuta	1	1
	Artista	1	3
	Medico	1	0
	Operatrice Shiatsu	0	1
	Avvocato per consulenze legali a familiari	1	1
Consulenza	Medico per incontro informativo	1	0
	Formazione su riforma Terzo Settore (Quinonprofit)	1	0
	Elaborazione buste paga (Enter Studio)	1	1
	Servizio Personalizzato di Ufficio Stampa (DarVoce)	1	1
	Servizio di tenuta contabilità e redazione bilancio (SpazioNoProfit)	1	1
	Affiancamento nella realizzazione della Relazione di Missione (DarVoce)	1	0
	TOTALE		21

Questa organizzazione consente all'associazione di raggiungere le sue **finalità di missione** e prevede l'interazione tra il sistema di governo dell'associazione, i suoi collaboratori e i referenti degli enti convenzionanti.

In molte aree di impegno sono attivi i volontari dell'associazione e i professionisti. Fin dalla sua nascita il Consiglio Direttivo ha individuato negli psicologi le figure professionali qualificate per la realizzazione dei suoi progetti, con funzioni di supporto alle persone malate, ai familiari e ai volontari nella programmazione e nello svolgimento delle attività.

Convenzioni, collaborazioni e progetti di rete

Nel biennio 2017-2018 AIMA Reggio Emilia attraverso:

10 Convenzioni

con AUSL, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano del Distretto di Reggio Emilia, Unione Bassa Reggiana, Unione Pianura Reggiana, Unione Val d'Enza, ASP Reggio Emilia Città delle Persone, ASP Magiera Ansaloni, ASP Opus Civium, ASP Progetto Persona, Comune di Reggiolo



4 collaborazioni

con il Comune di Cavriago, con il contributo dell'Unione Val d'Enza, e con il Comune di S. Ilario d'Enza, con il contributo dell'ASP Carlo Sartori



4 Progetti di Rete

ha proseguito la partnership con AUSER Reggio Emilia e Emmaus Volontariato Domiciliare per la continuazione dei **progetti Tempo d'Incontro e Pomeriggi in Palazzina** (sostenuto da un contributo del Bando Welfare del Comune di Reggio Emilia).

A partire da giugno 2018 si è creata una partnership con le associazioni AUSER Reggio Emilia, APS Arte in Orto, Banca del Tempo di Quattro Castella, Centro Sociale I Boschi di Puianello, UISP Comitato territoriale di Reggio Emilia, Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco sezione di Reggio Emilia, Centro Sociale Ricreativo Sportivo di Montecavolo, Centro Sociale Circolo Albinetano, Centro Sociale I Giardini di Vezzano s/C, con la collaborazione della Cooperativa Sociale Albinea Insieme Casa Cervi Luigi e Unione Colline Matildiche, per aderire al Bando della Regione Emilia Romagna DGR n. 699/2018 "Finanziamento e sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale" con la presentazione del **progetto Il PassaTempo** che si è avviato nel mese di ottobre.

AIMA Reggio Emilia ha anche aderito in qualità di partner di UISP Comitato territoriale di Reggio Emilia al **progetto Rete in Movimento** presentato per un contributo da parte della Regione Emilia Romagna nell'ambito della L. R. n. 8/2017 e Piano Triennale dello Sport 2018/2019: si è così formalizzata una collaborazione già avviata da tempo con UISP per animare le attività di alcuni progetti.



ha realizzato momenti informativi a Cavriago e a S. Ilario d'Enza nel 2017

ha formato un gruppo di volontari dell'Auser di Bibbiano per prepararli all'avvio del progetto "Fermata Caffè" presso la Stazione di Bibbiano nel 2018

ha aderito al progetto "EXTRAORDINARIO. Storie di incontri al museo" nel 2018

Gli stakeholder dell'associazione



Enti Pubblici - per non dimenticare nessuno:

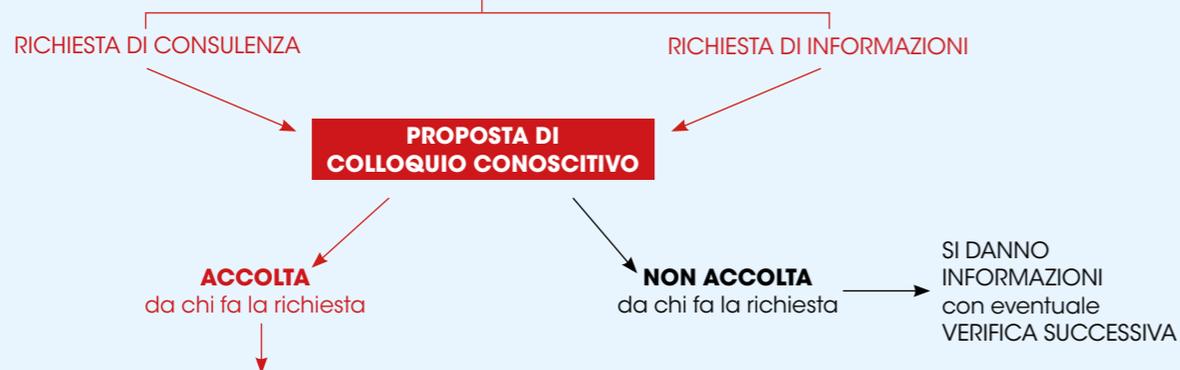
- ASP Magiera Ansaloni
- ASP Opus Civium
- ASP Progetto Persona
- ASP Reggio Emilia Città delle Persone
- AUSL - IRCCS di Reggio Emilia
- Azienda Speciale FCR Farmacie Comunali Riunite
- Comune di Boretto
- Comune di Guastalla
- Comune di Cavriago
- Comune di Campagnola Emilia
- Comune di Castelnovo ne' Monti
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Scandiano
- Ufficio di Piano Distretto di Reggio Emilia (Comuni di Reggio Emilia, Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo)

- Regione Emilia Romagna
- Provincia di Reggio Emilia
- Unione Comuni Bassa Reggiana (Comuni di Guastalla, Boretto, Brescello, Guattieri, Luzzara, Novellara, Paviglio, Reggiolo)
- Unione Comuni Pianura Reggiana (Comuni di Correggio, Campagnola Emilia, Fabbriano, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio)
- Unione Comuni "Terra di Mezzo" (Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto)
- Unione Comuni "Val d'Enza" (Comuni di Montecchio Emilia, Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza)
- Unione Comuni delle Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo)
- Unione Tresinaro Secchia
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

DALLA RICHIESTA DI AIUTO, I PERCORSI AIMA



Aima gestisce la richiesta di aiuto attraverso il Centro di ascolto, attivando i servizi e le reti più appropriate



IL CENTRO DI ASCOLTO

"demenza, circondiamola di aiuto"

Il **Centro di Ascolto** è un punto di accoglienza esperto, gestito da operatori qualificati, in grado di rispondere alle esigenze di aiuto e di supportare il familiare. **La sua finalità è di accogliere e ascoltare i bisogni delle famiglie** aiutandole nel compito di adattarsi al cambiamento intervenuto con la diagnosi della malattia, facilitando il contatto con i diversi punti di riferimento presenti sul territorio.

Il Centro di Ascolto, a disposizione di tutta la cittadinanza con un'apposita linea telefonica e per ricevimento diretto, offre:

- informazioni sulle risorse e sui servizi a favore delle famiglie;
- informazioni di base (dove rivolgersi per un primo contatto) e di dettaglio (dove rivolgersi per servizi specifici);
- consulenze specialistiche su problematiche assistenziali, psicologiche, legali e ambientali;
- disponibilità al mantenimento del supporto nel tempo.

CENTRO DI ASCOLTO DI REGGIO EMILIA

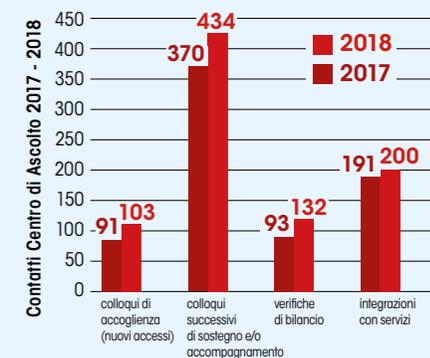
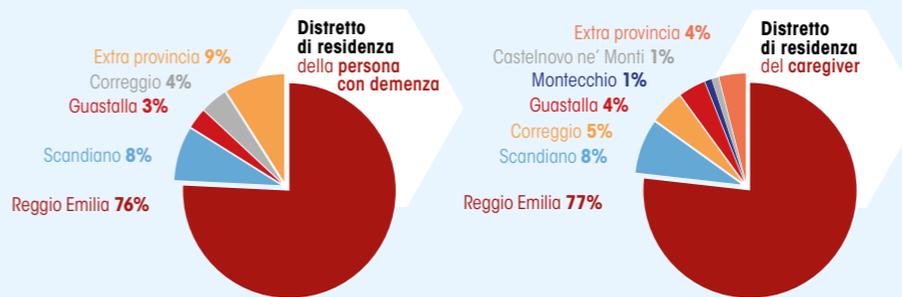
partner AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, SAA Distretto di Reggio Emilia

dove al piano terra della Residenza Sanitaria Riabilitativa "Giovanni XXIII", in via Papa Giovanni XXIII n. 16 ad Albinea (RE)

Attraverso il Centro di Ascolto si sono attivate anche:

2017 24 consulenze legali per famiglie del Distretto di Reggio Emilia e 408 ore di consulenze psicologiche per famiglie del Distretto di Reggio Emilia, 16 per il Distretto di Montecchio e 5 per il Distretto di Guastalla

2018 16 consulenze legali per famiglie del Distretto di Reggio Emilia, 2 nel Distretto di Scandiano e 1 nel Distretto di Montecchio e 494 ore di consulenze psicologiche per famiglie del Distretto di Reggio Emilia, 28 per il Distretto di Montecchio e 8 per il Distretto di Guastalla

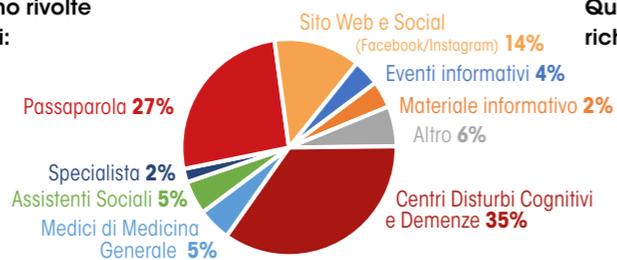


+ 1° OBIETTIVO: migliorare la visibilità e la conoscenza del Centro di Ascolto

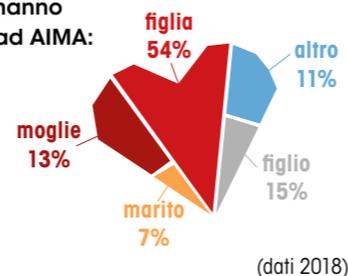
RISULTATO: nel biennio 2017-2018 il numero di contatti al Centro di Ascolto è cresciuto notevolmente, come emerge dai dati riportati in grafica nella pagina precedente; in questi due anni è proseguito l'impegno per il **miglioramento dell'integrazione con la rete dedicata dei servizi sociali e sanitari**, attraverso il monitoraggio delle integrazioni, incontri di scambio, di conoscenza e di rilancio soprattutto con gli Assistenti Sociali dei Poli del Comune di Reggio Emilia e con i Medici di Medicina Generale.

Le nuove famiglie si sono rivolte ad AIMA su consiglio di:

Le famiglie che hanno contattato per la prima volta il Centro di Ascolto nel 2018 nel 53% dei casi hanno conosciuto l'associazione tramite canali non istituzionali (passaparola, internet, eventi informativi e di sensibilizzazione), riconfermando il fatto che si sia creata una rete informale tra i cittadini al di là dei percorsi istituzionali.



Quali familiari hanno richiesto aiuto ad AIMA:



+ 2° OBIETTIVO: intercettare il bisogno fin dalle prime fasi della malattia

Fragilità e fase di malattia 2018



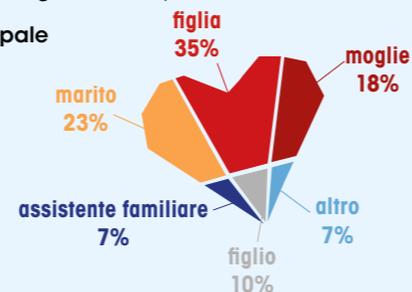
+ 3° OBIETTIVO: sostenere le famiglie a maggior rischio di fragilità nel percorso della domiciliarità

RISULTATO: rispetto alla situazione abitativa della persona con demenza, l'indice più alto, il 52% nel 2018, risulta la convivenza con il coniuge o con coniuge e assistente familiare, coniuge che nel 41% dei casi è il caregiver principale: in letteratura la convivenza risulta rappresentare un alto rischio per la salute del caregiver sia fisica che psicologica, rischio che può essere aggravato dalla fragilità dovuta all'età anziana dei coniugi conviventi, così come dall'età giovanile o pre-senile.

Con chi vive la persona malata

- in struttura 5%
- famiglia di un figlio 12%
- coniuge e assistente familiare 2%
- sola 20%
- assistente familiare 11%
- con coniuge 50%

Caregiver principale (dati 2018)



✓ OBIETTIVI FUTURI

CRITICITÀ: il Centro di Ascolto di Reggio Emilia è rimasto l'unico per tutta la provincia

PREVISIONE: mantenere e migliorare le azioni tese a far conoscere l'opportunità di aiuto a tutta la provincia e dedicare risorse economiche proprie dell'associazione per garantire una migliore integrazione con la rete degli aiuti.

CRITICITÀ: accessi di nuove famiglie con diagnosi pre-senile

PREVISIONE: migliorare i protocolli interni per supportare in modo adeguato le famiglie con queste caratteristiche; aumentare l'integrazione con le risorse del territorio per costruire **protocolli efficaci e proficui di presa in carico delle situazioni.**



PROGETTI AIMA





“curare chi cura”

I gruppi di sostegno per familiari che assistono una persona con demenza sono opportunità di **incontro, scambio e condivisione** di esperienze, vissuti emotivi, dubbi e problemi legati all’assistenza quotidiana.

I gruppi, ciascuno composto da una decina di familiari, **sono condotti da professionisti esperti sul tema**, quali psicologi, assistenti sociali e tecnici delle attività assistenziali, che promuovono la condivisione reciproca e la creazione di “auto-aiuto” da parte delle persone coinvolte.

Obiettivi dei gruppi di sostegno sono di **fornire un supporto** di tipo emotivo ed informativo **ai caregiver, promuovere la condivisione e aumentare le loro competenze.**

GRUPPI DI SOSTEGNO IN PROVINCIA



-  partner
-  conduzione
-  familiari iscritti
-  presenze totali
-  frequenza media

Bibbiano, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, S. Ilario d'Enza

 AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Ufficio di Piano dell'Unione Val d'Enza, Comune di Bibbiano, Comune di Cavriago, Comune di Gattatico, Comune di Montecchio, Comune di Campegine, Comune di Sant'Ilario d'Enza

 Psicologo AIMA e Assistente Sociale del Comune oppure RA dei Servizi Sociali

Bibbiano

 2017 n.13
2018 n.11

 2017 n.60
2018 n.56

 2017 n.6
2018 n.5

Campegine/Gattatico

 2017 n.23
2018 n.14

 2017 n.69
2018 n.47

 2017 n.6
2018 n.4

Cavriago

 2017 n.14
2018 n.19

 2017 n.72
2018 n.67

 2017 n.7
2018 n.6

Montecchio Emilia

 2017 n.16
2018 n.13

 2017 n.87
2018 n.65

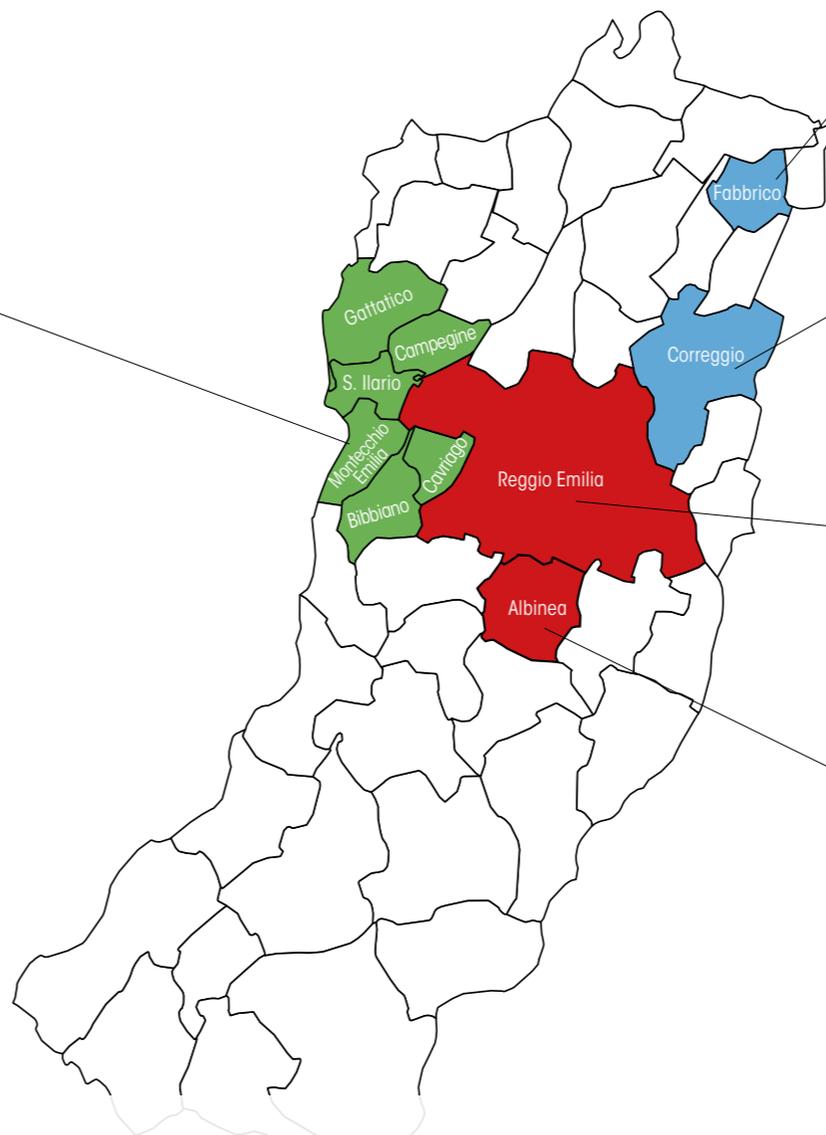
 2017 n.8
2018 n.6

S. Ilario d'Enza

 2017 n.19
2018 n.14

 2017 n.80
2018 n.57

 2017 n.8
2018 n.5



Fabbrico

 AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Ufficio di Piano dell'Unione Pianura Reggiana, Comune di Correggio, Comune di Fabbrico

 Psicologo AIMA e Psicologo Psicoterapeuta del Programma Anziani e Fragilità dell'AUSL

 2017 n.16
2018 n.14

 2017 n.65
2018 n.58

 2017 n.5
2018 n.5

Correggio

 AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Ufficio di Piano dell'Unione Pianura Reggiana, Comune di Correggio, Comune di Fabbrico

 Psicologo AIMA e Tecnico dei Servizi Sociali

 2017 n.12
2018 n.18

 2017 n.51
2018 n.67

 2017 n.4
2018 n.6

Reggio Emilia - Polo Sud dei Servizi Sociali Territoriali

 AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, SAA Distretto di Reggio Emilia

 Psicologo AIMA e Psicologo Psicoterapeuta del Programma Anziani e Fragilità dell'AUSL

 2017 n.15
2018 n.14

 2017 n.63
2018 n.54

 2017 n.5
2018 n.5

Albinea

 AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, SAA Distretto di Reggio Emilia

 Psicologo AIMA e Psicologo Psicoterapeuta del Programma Anziani e Fragilità dell'AUSL

 2017 n.10
2018 n.9

 2017 n.50
2018 n.53

 2017 n.4
2018 n.5

OBIETTIVI FUTURI

CRITICITÀ: permane in linea generale una diminuzione nel numero di familiari iscritti.

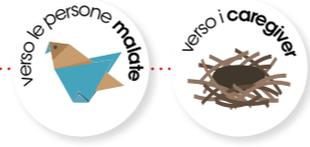
PREVISIONE: promozione della risorsa attraverso i canali di comunicazione dell'associazione.



“stare insieme
per stare meglio”

I Caffè Incontro sono **momenti di ritrovo per persone con demenza e i loro familiari** realizzati all'interno di Circoli e Centri sociali e rappresentano **importanti occasioni di relazione, di socializzazione e di integrazione in un clima di accoglienza e di vicinanza** dove nascono amicizie, relazioni di aiuto e di sostegno. Le svariate attività sono organizzate e realizzate con il contributo di tutti i partecipanti - persone malate, familiari, volontari ed operatori - che sono invitati ad esprimere e a portare le proprie esperienze e competenze: da questo lavoro corale nascono **laboratori creativi, stimolazione di ricordi ed emozioni, attività ludiche, di movimento, musica, feste, gite...** Tutte le attività inoltre si arricchiscono del coinvolgimento e di collaborazioni con le risorse della comunità. Una volta al mese ai familiari viene offerta la possibilità di avere informazioni sulla malattia con la presenza di esperti scelti in base alle necessità che emergono dai familiari stessi.

CAFFÈ INCONTRO IN PROVINCIA

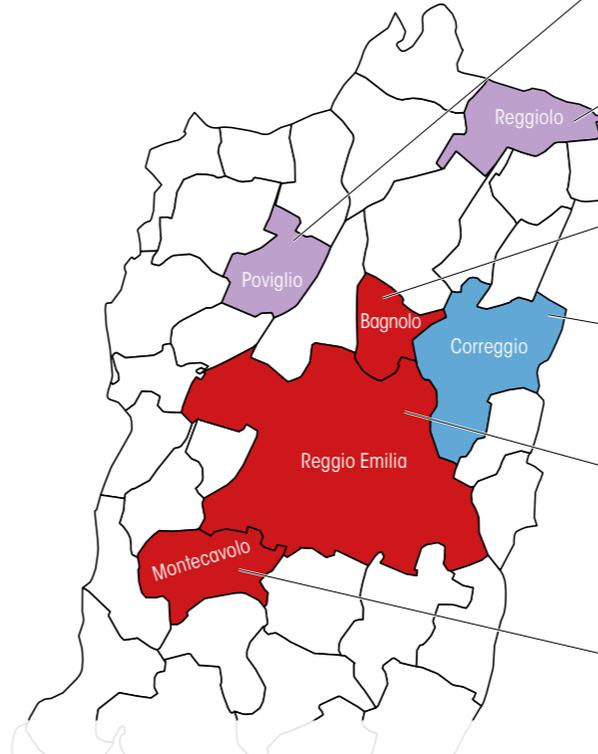


Caffè incontro di:

	REGGIOLO		POVIGLIO	
	2017	2018	2017	2018
Partecipanti (scritti che hanno partecipato almeno una volta)	24 persone malate 43 familiari 2 assistenti familiari	20 persone malate 26 familiari 2 assistenti familiari	6 persone malate 12 familiari	5 persone malate 11 familiari
Presenze annue:	185 persone malate 260 familiari 97 amici	168 persone malate 241 familiari 67 amici	59 persone malate 71 familiari 107 amici	49 persone malate 85 familiari 127 amici
Totale incontri annui:	22	22	21	24
Totale ore annuali:	66	66	63	72
Ore di volontariato:	637	634	455	414
Volontari complessivi:	9	8	6	5

	CORREGGIO		BAGNOLO	
	2017	2018	2017	2018
Partecipanti (scritti che hanno partecipato almeno una volta)	11 persone malate 27 familiari 4 assistenti familiari	24 persone malate 40 familiari 10 assistenti familiari	33 persone malate 43 familiari 6 assistenti familiari	36 persone malate 46 familiari 8 assistenti familiari
Presenze annue:	137 persone malate 274 familiari 30 amici	394 persone malate 500 familiari 24 amici	461 persone malate 579 familiari 126 amici	436 persone malate 537 familiari 115 amici
Totale incontri annui:	23	41	44	44
Totale ore annuali:	69	123	132	132
Ore di volontariato:	552 (28 di formazione)	560	548	713
Volontari complessivi:	5	5	6 (2 del centro sociale)	8 (2 del centro sociale)

	REGGIO EMILIA		MONTECAVOLO	
	2017	2018	2017	2018
Partecipanti (scritti che hanno partecipato almeno una volta)	34 persone malate 46 familiari 3 assistenti familiari	38 persone malate 54 familiari 1 assistente familiare	17 persone malate 29 familiari 1 assistente familiare	17 persone malate 27 familiari 2 assistenti familiari
Presenze annue:	638 persone malate 596 familiari 60 amici	827 persone malate 712 familiari 98 amici	428 persone malate 209 familiari 7 amici	362 persone malate 350 familiari 100 amici
Totale incontri annui:	42	44	44	44
Totale ore annuali:	126	132	132	132
Ore di volontariato:	686	526	670	778
Volontari complessivi:	8 (1 del centro sociale)	6 (1 del centro sociale)	6 (1 del centro sociale)	7 (1 del centro sociale)



+ OBIETTIVI

Aumentare la partecipazione delle persone con demenza e dei familiari, grazie ad una maggiore visibilità del progetto e con il passaggio dei Caffè Incontro da aperture bimensili ad aperture settimanali.

RISULTATO: aumento della partecipazione e, con l'aumento delle aperture dei Caffè Incontro di Montecavolo e Bagnolo in Piano nel 2015 e del Caffè di Correggio nel 2018, maggior coinvolgimento emotivo, instaurarsi di amicizie e legami più forti e maggiore autonomia dei volontari nella gestione del progetto.

Poggio

- AUSL di Reggio Emilia, Nuovo Ufficio di Piano dell'Unione Comuni Bassa Reggiana, Comune di Brescello, ASP Progetto Persona
- Circolo ARCI Kaleidos di Poggio

Reggiolo

- AUSL di Reggio Emilia, Nuovo Ufficio di Piano dell'Unione Comuni Bassa Reggiana, Comune di Reggiolo, ASP Progetto Persona
- Centro Sociale "Nino Zà" di Reggiolo

Bagnolo

- AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, ASP Opus Civium, Unione Terra di Mezzo (Comune di Bagnolo in Piano, Comune di Cadelbosco di Sopra, Comune di Castelnovo di Sotto)
- Cooperativa "Tempo Libero" di Bagnolo in Piano

Correggio

- AUSL di Reggio Emilia, Ufficio di Piano Unione Comuni Pianura Reggiana, ASP "Magiera Ansaloni", Comune di Correggio
- Centro Sociale "25 Aprile" di Correggio

Reggio Emilia

- AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, AUSER di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, ASP "Reggio Emilia Città delle Persone"
- Centro Sociale Orti "Spallanzani" di Reggio Emilia

Montecavolo

- AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, AUSER di Reggio Emilia, Unione Colline Matildiche (Comune di Quattro Castella, Comune di Albinea, Comune di Vezzano sul Crostolo)
- Bocciodromo - Centro Sociale Ricreativo e Sportivo di Montecavolo di Quattro Castella

✓ OBIETTIVI FUTURI

CRITICITÀ: rapporto numerico partecipanti/volontari, in particolare nel Distretto di Reggio Emilia

PREVISIONE: aumentare il numero di volontari e rafforzare il senso di appartenenza all'associazione con l'organizzazione di un corso per volontari nell'autunno 2019, così come era stato fatto a Correggio nel 2017.



“soggiorno al mare per i partecipanti dei Caffè Incontro”

Il soggiorno al mare è una vacanza organizzata per i frequentanti dei Caffè Incontro e rappresenta la possibilità di trascorrere una settimana intera fuori casa e di stringere nuove amicizie, godendo di quelle piccole cose che la malattia non permette più di fare abitualmente, garantendo ai familiari un sollievo grazie alla presenza, al sostegno e all'aiuto di volontari, operatori professionali, psicologhe dell'associazione e di tutti gli amici e parenti presenti.

Nel 2017 il soggiorno si è svolto dal 21 al 27 maggio e nel 2018 dal 20 al 26 maggio a Pinarella di Cervia.

Il 2 aprile 2017 si è svolta una gita a Cervia con pranzo a base di pesce per 90 partecipanti: è stata l'occasione per scegliere l'albergo insieme ai familiari e alle persone con demenza, ma anche un'opportunità di svago e socializzazione per quelle famiglie che non hanno aderito al soggiorno di una settimana.

Nel 2018 un poster su questa esperienza è stato presentato ed esposto alla 28^a Conferenza Europea Alzheimer che si è tenuta a Barcellona dal 29 al 31 ottobre.

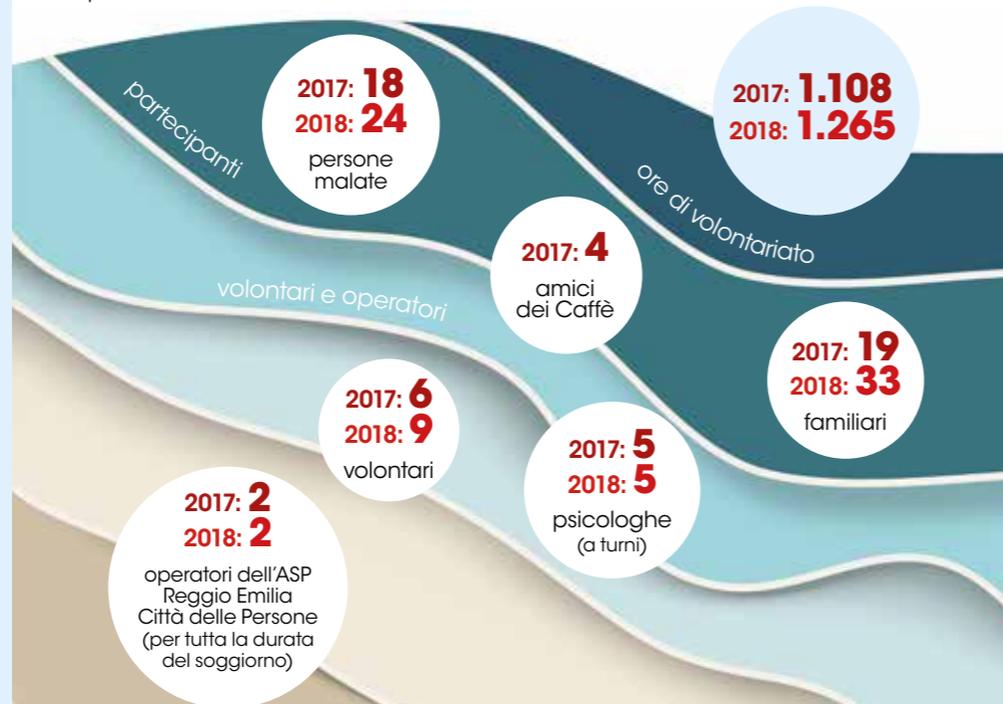
CAFFÈ INCONTRO AL MARE



partner ASP Reggio Emilia Città delle Persone



dove presso il New Hotel Chiari di Pinarella di Cervia



+ OBIETTIVI

OBIETTIVO E RISULTATO: sollievo ai familiari partecipanti e stimolazione per le persone con demenza.

✓ OBIETTIVI FUTURI

CRITICITÀ: costo del progetto per l'associazione che sostiene le spese di viaggio di tutti i partecipanti, di un operatore e del soggiorno di volontari ed operatori.

PREVISIONE: raccolta fondi dedicata alla sostenibilità del progetto; per poter offrire a sempre più persone occasioni per stare insieme, prevedere altre gite in giornata.



“volontariato e comunità insieme per la demenza”

Il progetto “Tempo d’Incontro” è nato nel 2012 grazie ad una collaborazione con le associazioni Auser ed Emmaus e al sostegno del Bando I Reggiani per Eempio. Si articola in incontri pomeridiani che offrono a persone con demenza attività di stimolazione per la memoria, giochi psico-motori, laboratori creativi e iniziative di socializzazione in compagnia dei volontari.

A luglio 2015 il progetto è stato integrato da “Pomeriggi in Palazzina” sempre grazie al contributo del Bando I Reggiani per Eempio prevedendo, per un pomeriggio al mese, la frequentazione della Residenza “Marco Gerra”. Per l'attivazione, l'organizzazione e la gestione dei pomeriggi in Palazzina si è avviata una collaborazione con l'ASP “Reggio Emilia Città delle Persone” all'interno del progetto di Portierato Sociale, con l'obiettivo ulteriore di favorire la creazione e il consolidamento di legami sociali all'interno della residenza stessa che il territorio riconosce quale luogo di aggregazione per gli anziani del quartiere.

TEMPO D'INCONTRO E POMERIGGI IN PALAZZINA



partner Auser, Emmaus Volontariato Domiciliare, AUSL IRCSS Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, Polo Servizi Sociali Territoriali Est, Tavolo di Quartiere Anziani Est, Officina Educativa, Istituto Professionale “Galvani Iodi”, ASP “Reggio Emilia Città delle Persone”



dove

IL MARTEDÌ E GIOVEDÌ POMERIGGIO alla sede di Auser comunale di Reggio Emilia in via Compagnoni n. 13

L'ULTIMO GIOVEDÌ DEL MESE, sempre al pomeriggio, alla Palazzina “Marco Gerra” di via Emilia Ospizio 89/1



+ OBIETTIVI

1° OBIETTIVO: l'arricchimento e il miglioramento delle condizioni individuali e familiari di soggetti che, a causa della malattia, vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale.

RISULTATO: La proposta di attività pomeridiana sembra aver dato risposta ai comuni bisogni di sollievo e aiuto rispetto alla pesantezza dell'assistenza in quelle specifiche fasce orarie. Si sono create vere e proprie amicizie che continuano anche al di fuori del progetto.

2° OBIETTIVO e RISULTATO: maggior coesione e partecipazione dei partner di progetto nelle scelte e nelle iniziative, anche di sensibilizzazione e raccolta fondi, attraverso l'aumento del numero di incontri di progettazione.

3° OBIETTIVO e RISULTATO: aumento del coinvolgimento dei familiari, aumentando gli incontri di confronto tra volontari, familiari e psicologhe e le uscite/gite che li coinvolgono.

✓ OBIETTIVI FUTURI

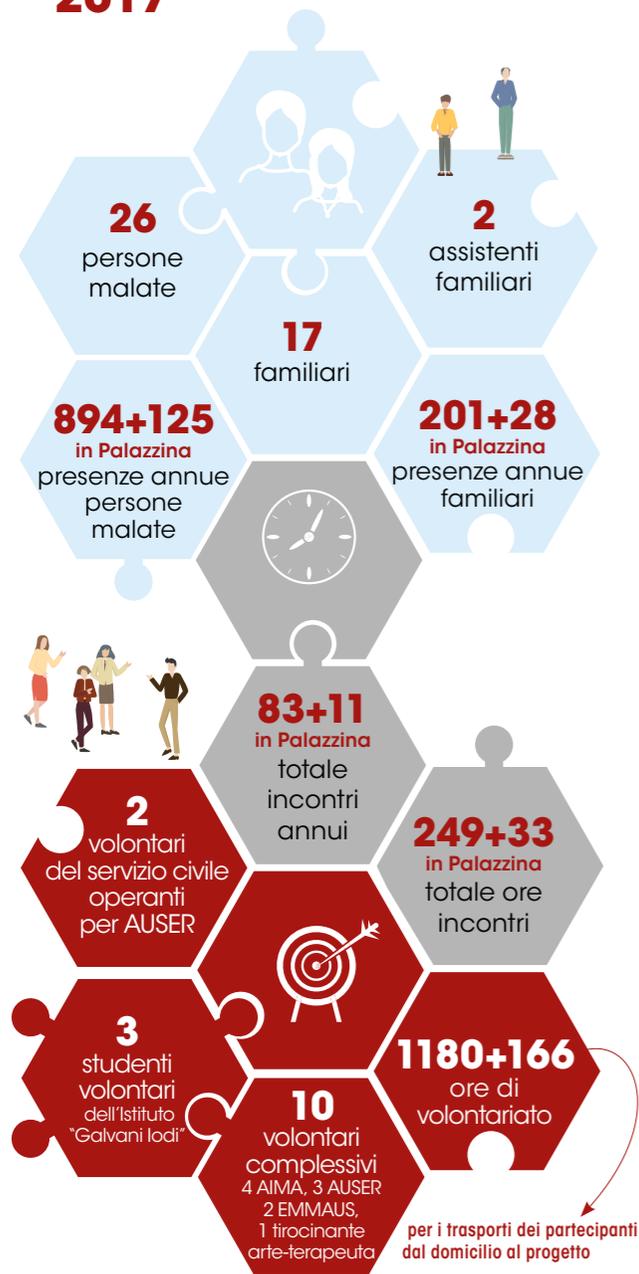
CRITICITÀ: diminuzione del numero dei volontari.

PREVISIONE: continuare a valorizzare le competenze dei volontari attivi, ma anche aumentarne il numero attraverso un corso di formazione.

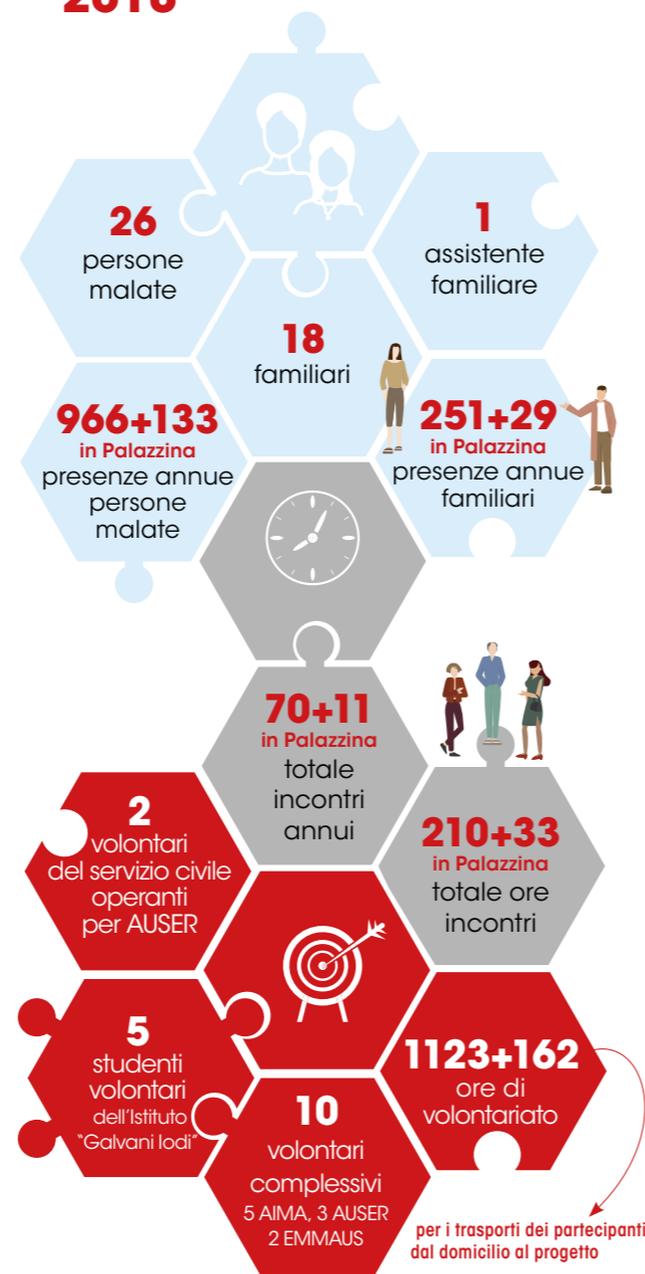


PARTECIPAZIONE, NUMERI E VOLONTARIATO

2017



2018

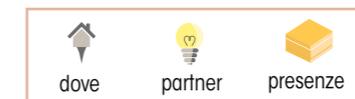


"Sapere aiuta"

Fin dalla sua nascita l'associazione organizza, in collaborazione con diversi attori del territorio, **momenti periodici di informazione, condivisione e discussione sulla demenza rivolti in particolare ai familiari**, ma aperti a tutta la cittadinanza.

Lo spettacolo teatralizzato "Il Sapore della Memoria" della regista e attrice Claudia Mosconi è stato presentato nel 2018 al Bando MITOS, 11^a edizione del Meeting Italiano di Teatro Sociale di Lucca, che ha avuto come tema "Fino al principio della memoria". La sera di venerdì 24 agosto è stato realizzato lo spettacolo con Claudia Mosconi, le musiche del Maestro Valerio Carboni e il contributo della psicologa Alessandra Mizzi. Nel pomeriggio di sabato 25 agosto è stato proposto con successo ad una decina di persone con demenza il laboratorio speciale "Una risata al giorno..."

GLI INCONTRI NEI DISTRETTI



DISTRETTO DI REGGIO EMILIA - 2017

- a Reggio Emilia** (Biblioteca di S. Pellegrino "Marco Gerra") il 13 novembre;
 - a Vezzano sul Crostolo** (Teatro Manzoni) il 20 novembre;
 - a Castelnovo di Sotto** (Sala del Consiglio Comunale) il 27 novembre.
- AUSL IRCSS Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, Biblioteca di S. Pellegrino "Marco Gerra", Comune di Vezzano sul Crostolo, Comune di Castelnovo di Sotto, Unione Colline Matildiche e Unione Terra di Mezzo.

83 persone complessivamente nelle 3 serate

DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA - 2017

- a Cavriago** (Multiplo Centro Cultura) il 28 settembre e il 19 ottobre;
 - a Sant'Ilario d'Enza** (Centro Culturale Mavarta) il 18 e 25 ottobre, 8 novembre
- AUSL IRCSS di Reggio Emilia, Comune di Cavriago, Servizio Sociale Integrato Unione Val d'Enza, ASP Carlo Sartori

178 persone complessivamente nei 5 incontri

DISTRETTO DI GUASTALLA - 2017

- a Guastalla** (incontro teatralizzato "Il Sapore della Memoria" a Peace in Po) il 5 settembre,
 - a Reggiolo** (cena di sensibilizzazione "Polenta e Ricordi" al Centro Sociale Nino Zà) il 25 novembre
- AUSL IRCSS di Reggio Emilia, Unione Comuni Bassa Reggiana, Comune di Boretto, Comune di Guastalla, Comune di Reggiolo, Villanova Mi Piace ASD

138 persone complessivamente nei 2 eventi

+ OBIETTIVI

Diffondere cultura attraverso il tema della prevenzione, cercando un contatto con le realtà presenti nella comunità e riproponendoci con diverse forme di linguaggio per rendere più efficace la proposta informativa.

RISULTATO: aumento dei partecipanti alle serate grazie anche alla collaborazione dei partner.

DISTRETTO DI REGGIO EMILIA - 2018

- a Reggio Emilia** presso Casa del Dono, Sala Convegni "Vivaldo Garavaldi" il 27 novembre, il 5 e 18 dicembre.
- AUSL IRCSS di Reggio Emilia, Azienda Speciale FCR per conto dell'Ufficio di Piano di Reggio Emilia, Avis provinciale di Reggio Emilia.

123 persone complessivamente nelle 3 serate

DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA - 2018

- a Montecchio** (Casa della Salute) il 10 e 24 ottobre, il 7 novembre
- AUSL IRCSS di Reggio Emilia, Servizio Sociale Integrato Unione Val d'Enza

265 persone complessivamente nelle 3 serate

DISTRETTO DI GUASTALLA - 2017

- a Poviglio** (cena di sensibilizzazione "Polenta e Ricordi" al Circolo Arci Kaleidos) il 19 aprile
- AUSL IRCSS di Reggio Emilia, Unione Comuni Bassa Reggiana, Comune di Poviglio, Parrocchia di Poviglio

70 persone





“Laboratori Benessere”

Il progetto è promosso da **Associazione Amici di Casa Insieme di Cesena** ed è stato finanziato dal Fondo Alzheimer 360°. AIMA vi ha aderito nel 2017 partecipando ad una formazione per poi attivare il primo Laboratorio nel 2018.



“EXTRAORDINARIO. Storie di incontri al museo”

un progetto a cura di **Anna Bellegati**

PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA TERZA ETÀ



I Laboratori Benessere sono percorsi di gruppo per persone con più di sessant'anni d'età desiderose di prendersi cura di sé e motivate ad impegnarsi per stare bene nel tempo.

Il progetto prevede dieci incontri di gruppo di un'ora e mezza ciascuno, a cadenza settimanale, per un totale di 15 ore e 10 settimane di impegno.

Gli incontri sono incentrati sui quattro temi che la ricerca individua come punti di forza per la prevenzione delle malattie neurodegenerative: alimentazione, attività fisica, attività cognitiva e socializzazione.



partner



dove



partecipanti

AUSL IRCSS di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, LILT provinciale di Reggio Emilia – Centro Luoghi di Prevenzione

a **Reggio Emilia** presso Casa della Salute Ovest e Luoghi di Prevenzione dal 23 aprile al 25 giugno.

20 persone



OBIETTIVI

Favorire la consapevolezza e l'adozione di stili di vita sani, aiutando le persone a diventare protagoniste della propria salute.

EXTRAORDINARIO STORIE DI INCONTRI AL MUSEO

L'attività si è ispirata al progetto di accessibilità museale “A più voci” proposto dal 2012 dalla Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, dedicato alle persone con demenza e a chi se ne prende cura.

Il progetto ci è stato proposto dalla studentessa dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna Anna Bellegati e l'associazione ha aderito all'idea, coinvolgendo un gruppo di famiglie conosciute e partecipando attivamente alla realizzazione.



partner



dove



partecipanti

Fondazione Palazzo Magnani

a **Reggio Emilia** a Palazzo Magnani in occasione della mostra “Jean Dubuffet. L'arte in gioco”

2 gruppi di 4 persone ciascuno e i loro familiari



OBIETTIVI

Favorire l'accessibilità museale delle persone con demenza e dei loro accompagnatori; favorire un'esperienza diretta di incontro con l'arte, come occasione di sperimentazione volta a trovare modalità di comunicazione ancora possibili.

RISULTATO: gli incontri sono stati molto partecipati, permettendo di **recuperare entusiasmo, ricordi e capacità espressive** in un clima di gioco.



CONTRIBUTO AD ATTIVITÀ DI RICERCA, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE



Formazione rivolta a volontari, operatori e Medici di Medicina Generale

Nel 2017 AIMA ha organizzato un corso per volontari, nuovi e già attivi, da inserire nelle attività del **Caffè Incontro** in particolare di Correggio - passato da aperture bimensili a settimanali - . Il corso è stato accompagnato da alcune opere della familiare Agata Moretti dalla mostra "Catarsi di un'evoluzione" per avvicinare le persone al tema della demenza.

Nel 2018 l'associazione ha organizzato e condotto un corso per volontari dell'Auser dal titolo "Conoscere la demenza: strategie e comportamenti per stare vicino alle persone malate e ai loro familiari", rispondendo alla richiesta di da parte del Comune di Bibbiano per avviare poi il progetto di prossima apertura Filos "Fermata Caffè".

Nel 2017 inoltre l'associazione è stata invitata ad alcuni momenti di aggiornamento organizzati dall'AUSL rivolti ai Medici di Medicina Generale del Distretto di Guastalla e del Distretto di Reggio Emilia: a Guastalla l'intervento è stato curato dalla vicepresidente, da una psicologa e da una familiare del Caffè Incontro di Reggiolo che hanno parlato rispettivamente dell'associazione, dei progetti e della propria esperienza, mentre a Reggio Emilia gli incontri si sono svolti con i Medici di Medicina Generale dei Nuclei di Cure Primarie della città (Nucleo 1, 2, 3, 4) e sono intervenute la presidente, la vicepresidente e due psicologhe per parlare rispettivamente dell'associazione e dei progetti. In tutti gli interventi si è prevista la visione di una parte del docufilm "Al di là del tempo oltre le parole" e si è data disponibilità a rispondere a dubbi o chiarimenti.



AIMA ritiene di poter offrire in questi ambiti un contributo peculiare potendo portare la voce sia dei familiari coinvolti nei progetti a loro supporto (gruppi di sostegno, consulenze specialistiche, Caffè Incontro...), sia delle persone con demenza che a loro volta partecipano portando un contributo attivo ai vari progetti (Caffè Incontro, Tempo d'Incontro, gite, eventi...).



+ OBIETTIVI

OBIETTIVI dei corsi per volontari: conoscere l'associazione e i suoi progetti, in particolare le attività del Caffè Incontro; condividere riflessioni sul ruolo del volontario; riflettere sul senso del prendersi cura e comprendere quale parte di cura proponga il Caffè alla famiglia e alla persona con demenza; comprendere l'importanza di un'adeguata comunicazione all'interno di una relazione d'aiuto; avvicinarsi alla malattia e alle problematiche principali ad essa connesse; diffondere cultura sulla malattia e favorire la creazione di spazi di accoglienza.

OBIETTIVI della partecipazione agli aggiornamenti dei MMG: far conoscere ai medici la missione dell'associazione, promuovere le attività in essere e i diversi percorsi di aiuto per favorire l'invio delle famiglie agli aiuti che l'associazione offre.

RISULTATO: dal corso per volontari dei Caffè Incontro **3 nuovi volontari hanno iniziato a partecipare alle attività del Caffè Incontro di Correggio**; a partire dal corso per volontari dell'Auser di Bibbiano **è stato attivato il progetto Filos "Fermata Caffè"** presso la rinnovata stazione di Bibbiano curato dal Servizio Sociale territoriale con la collaborazione di Auser.

Mese Mondiale Alzheimer

Rassegna Cinematografica, campagna #miricordodite, punti informativi alla Coop e alla Casa della Salute di Montecchio

A partire dal 2014 AIMA ha ideato una rassegna cinematografica itinerante nella provincia per celebrare il Mese Mondiale Alzheimer, per consentire a tutta la popolazione di avvicinarsi al tema della demenza con uno sguardo diverso, fornendo informazioni aggiornate sulle risorse sanitarie e sociali offerte dal nostro territorio. Tutte le proiezioni sono state gratuite e affiancate da un momento di confronto con i Responsabili dei Servizi socio-sanitari del Distretto di riferimento e volontari dell'associazione.

Nel 2018 la rassegna si è arricchita di eventi "collaterali": abbiamo lanciato la **campagna #miricordodite sulle nostre Pagine Instagram e Facebook**, ispirandoci al tema del Mese Mondiale Alzheimer "Ricordati di Me" e al tema che quest'anno abbiamo ideato per la nostra Rassegna Cinematografica "Genitori e Figli" con l'intento di coinvolgere soci, volontari e familiari disposti a mostrare il proprio sostegno alle persone

che vivono con la demenza e alle loro famiglie, diventando testimonial della nostra campagna con una fotografia che li ritragga con il proprio padre o la propria madre.

Nella mattinata del 21 settembre, in occasione della Giornata Mondiale Alzheimer i nostri volontari hanno allestito un **banchetto all'Ipercoop Baragalla** per raccontare i progetti dell'associazione.

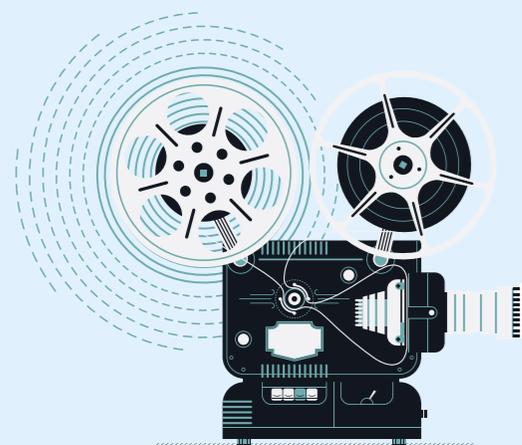
Nella mattinata del 22 settembre siamo stati invitati dal Centro Distrettuale Disturbi Cognitivi e Demenze alla Casa della Salute di Montecchio dove si teneva la mostra fotografica **"Far fare e fare insieme: le attività che curano e la valorizzazione delle capacità residue"** in occasione della 25^a Giornata Mondiale per l'Alzheimer.

I volontari sono stati presenti con un **punto informativo** per accogliere i visitatori interessati a conoscere le attività dell'associazione.

+ OBIETTIVI

Contribuire a creare una cultura che avvicini l'esperienza della malattia alla vita di tutti, attraverso proposte artistiche efficaci e corrette nei contenuti.

RISULTATO: le serate sono state molto partecipate, confermandosi come momenti di incontro, confronto e scambio.



2017



partner

AUSL IRCCS di Reggio Emilia; Comune di Boretto; Comune di Castelnovo ne' Monti; Comune di Cavriago; Comune di Correggio; Comune di Reggio Emilia; Comune di Scandiano; ASP "Reggio Emilia Città delle Persone"; ASP Opus Civium; ASP Progetto Persona; ASP Magiera Ansaloni; Unione Comuni Val d'Enza; Unione Comuni Pianura Reggiana; Unione Comuni Bassa Reggiana; Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; Unione Val d'Enza; Unione Tresinaro Secchia; Cineclub Claudio Zambelli di Boretto; Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia



con il sostegno di

Coopservice, Coopselios, Lions Club Reggio Emilia Host "Città del Tricolore", Notorius Cinelibreria, Ortopedia Olivi, Zonta International Club di Reggio Emilia

FILM PROIETTATI



25

volontari complessivi

120

ore di volontariato

2018



partner

AUSL IRCCS di Reggio Emilia; ASP "Reggio Emilia Città delle Persone"; ASP Magiera Ansaloni; ASP Opus Civium; ASP Progetto Persona; Comune di Castelnovo ne' Monti; Comune di Cavriago; Comune di Campagnola Emilia; Comune di Guastalla; Comune di Reggio Emilia; Comune di Scandiano; Unione Comuni Val d'Enza; Unione Comuni Pianura Reggiana; Unione Comuni Bassa Reggiana; Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; Unione Tresinaro Secchia; Fundación Pasqual Maragall.



con il sostegno di

Coop Alleanza 3.0; Coopservice; Rotary Club Reggio Emilia; Zonta International Club di Reggio Emilia; Lions Club Reggio Emilia Host "Città del Tricolore"; Cavarretta Assicurazioni - Polizza Unica del Volontariato; Centro Video Taroni.

FILM PROIETTATI



25

volontari complessivi

120

ore di volontariato

Progetto COGITAB

Da settembre 2016 l'associazione sostiene la UOS di Neuropsicologia Clinica, Disturbi Cognitivi e Dislessia nell'Adulto dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio nell'Emilia e il Dipartimento di Ingegneria Informatica dell'Università di Bologna nel progetto di ricerca COGITAB che ha portato alla costruzione di **un innovativo strumento di screening cognitivo** rapido e semplice che indaga le funzioni multi-modali.

Il test viene proposto in forma di Web-App su un tablet da 10 pollici, ovvero uno strumento di semplice gestione: all'operatore è richiesto solo l'inserimento di pochissimi dati anagrafici, poi il tablet viene affidato al paziente che gestisce in autonomia tutto il processo, che ha una durata complessiva di circa quaranta minuti e non richiede alcun training da parte né del paziente né dell'operatore.

Attualmente è in corso la standardizzazione dello strumento e, al fine di sostenere la ricerca, la nostra associazione ha dotato i ricercatori dei tre tablet necessari, messo a disposizione la sede per somministrare il test e contribuito alla promozione per trovare i volontari che partecipassero alla ricerca. E' necessario infatti formare entro la fine del 2019 un campione normativo sufficientemente ampio, con volontari madrelingua italiani di età tra i 45 e i 75 anni che abbiano conseguito almeno la licenza elementare e senza alcuna patologia neurologica o psichiatrica.



"Settimana del Cervello"

Dal 13 al 19 marzo 2017 AIMA ha partecipato alla realizzazione della "Settimana del Cervello", una rassegna di incontri organizzata dall'Unità Operativa Semplice di Neuropsicologia Clinica, Disturbi Cognitivi e Dislessia nell'Adulto e dall'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova-IRCCS col patrocinio di AIMA Associazione Italiana Malattia Alzheimer di Reggio Emilia, Associazione Italiana Dislessia, Fondazione Italiana Dislessia, Avis, Fens, Comune di Reggio Emilia e Fondazione Palazzo Magnani.

a Reggio Emilia all'Auditorium CORE dell'Arc. S. Maria Nuova il 14 marzo, alla Sala Conferenze "A. Gualdi" di Palazzo Magnani il 17 marzo, presso i Poliambulatori dell'Arc. S. Maria Nuova il 18 marzo (breve screening della memoria a cura degli specialisti dei disturbi cognitivi)

dove



"L'Alzheimer come emergenza sociale" conversazione a più voci

Interclub Soroptimist, Rotary e Zonta in collaborazione con l'associazione hanno organizzato una conversazione a più voci sul tema della demenza, con la partecipazione del Dott. Enrico Ghidoni, neurologo del Centro di Neuroscienze Anemos, del Dott. Alessandro Marti, neurologo dell'Azienda Ospedaliera IRCSS Arc. S. Maria Nuova, Claudia Maria Caiti, familiare dell'associazione.

a Reggio Emilia presso l'Auditorium del CREDEM
 dove partner
22 marzo 2018 quando
 100 persone partecipanti



"Polenta e Ricordi" incontri e cene sul tema della memoria

Le due serate "Polenta e Ricordi" sono state pensate e realizzate come momenti di sensibilizzazione attraverso conversazioni sul tema dei ricordi con il Dott. Maurizio Alberti, allora Responsabile del Centro Disturbi Cognitivi e Demenze di Guastalla e con dei familiari dell'associazione. Sono state occasioni per cenare in compagnia gustando i cibi della tradizione e presentare l'opuscolo **"Il Sapore dei Ricordi"** nato dalle attività di reminescenza organizzate dai volontari del Caffè Incontro di Reggiolo e illustrato dal disegnatore Luigi Mausoli.

2017

Distretto di Guastalla

25 novembre quando
a Reggiolo presso il Centro Sociale Nino Zà dove
93 persone destinatari



2018

Distretto di Guastalla

19 aprile quando
a Poviglio presso il Circolo Arci Kaleidos dove
70 persone destinatari



"La vicinanza: una comunità che accoglie" mostra di Giovanni Corradini e Luciano Maretti

Il ricordo del percorso del Caffè Incontro e della sua storia è stato narrato e rappresentato attraverso la testimonianza della mostra fotografica **"La vicinanza: una comunità che accoglie"** che, dopo l'evento organizzato presso il Centro Commerciale "Multiplo" di Bagnolo dal 23/03 al 21/04/2018, riallestita poi nel salone della Cooperativa Tempo Libero in occasione della festa dei 10 anni del Caffè Incontro di Bagnolo, a ottobre 2018.

La **mostra fotografica** è nata dal desiderio di un familiare, Giovanni Corradini, di condividere con la comunità del paese la narrazione, attraverso le immagini fotografiche, di un'esperienza importante di socializzazione e di vicinanza con le famiglie e con i tanti amici del Caffè Incontro, oltre che di sottolineare quanto sia importante per le persone fragili **"Stare insieme per stare meglio"**. Questo familiare ogni anno apre le porte della sua azienda agricola ed invita gli amici del Caffè Incontro per una passeggiata nel suo bellissimo roseto e per un pranzo insieme. Un fotografo professionista, Luciano Maretti, altro familiare del Caffè Incontro, anno dopo anno, ha raccolto questi momenti di serenità, convivialità e vicinanza in bellissimi scatti fotografici.

Lo spazio allestito presso la galleria del Multiplo ha permesso di presentare alla comunità il Caffè Incontro attraverso immagini e schede narrative nelle quali mostrare, con parole e pensieri, quanto l'accoglienza e la solidarietà costituiscano le basi di una vicinanza sentita e partecipata che può cambiare il vivere quotidiano delle persone più fragili. La mostra ha offerto anche la possibilità di ringraziare i tanti amici che in questi anni ci hanno aiutato e rinforzato nella possibilità di stare meglio insieme sostenendoci con forza ed entusiasmo.

"Camminate per il benessere"

Festa dello Sport in Ambiente UISP e Run4Charity Coop Alleanza 3.0

A maggio nell'ambito della festa dello sport all'aperto alla Vasca di Corbelli, UISP ha organizzato insieme ad AIMA un gruppo di cammino per promuovere l'attività fisica e la socializzazione come strumenti per proteggere non solo la salute in generale, ma anche la salute cerebrale.

A dicembre l'associazione ha partecipato alla Run4Charity Coop Alleanza 3.0, una camminata non competitiva di 4 km pensata per sostenere e promuovere i progetti delle Onlus del nostro territorio.

2017 e 2018

16

volontari
e amici
presenti



2017

50

volontari
e amici
presenti



2018

64

volontari
e amici
presenti



**IL LAVORO DI RETE E LO STIMOLO
VERSO GLI ENTI E I SERVIZI**



Nel corso del **2017** e del **2018** è proseguito l'impegno dell'associazione in diverse occasioni di rappresentanza e di confronto, con la finalità di **collaborare in rete e in sinergia nella prospettiva di integrare e implementare le risorse esistenti**, ma anche di **sensibilizzare e stimolare gli enti a costruire progetti e servizi sempre più coerenti e adeguati ai bisogni emergenti**.

I Tavoli di Quartiere dei Poli dei Servizi Sociali Territoriali Sud e Est

I Tavoli di Quartiere sono luoghi di partecipazione e progettazione promossi dal Comune di Reggio Emilia che vivono con l'apporto di molteplici attori sociali del pubblico e del terzo settore (cooperazione, associazionismo, volontariato) e che hanno progettato ed attuato molte iniziative sia per gli anziani (Tavoli di quartiere anziani, presenti in tutti e 4 i Poli), sia per i disabili (Tavoli di Quartiere disabili, sempre su tutti e 4 i Poli), sia per le famiglie con minori (Tavoli di Quartiere minori, presenti ai Poli Est, Ovest e Sud). L'associazione partecipa attivamente ai Tavoli di Quartiere Anziani del Polo Sud e del Polo Est con due volontarie. Nel corso del biennio 2017-2018 i volontari del Tavolo del Polo Sud hanno organizzato e gestito le attività di animazione "Mimòs" negli appartamenti protetti le "Mimose" e gite sul territorio per gli ospiti degli appartamenti; nel 2017 hanno cercato di dare visibilità al progetto Casa della Partecipazione di Rivalta attraverso una passeggiata nel parco delle Ginestre.

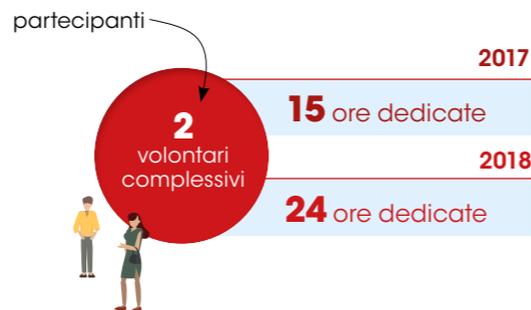
I volontari del Tavolo del Polo Est si sono invece occupati dell'animazione nei locali comuni della Residenza "Marco Gerra", dove AIMA realizza il progetto "Pomeriggi in Palazzina" e alcuni appuntamenti del "Caffè Incontro" proprio in collaborazione con il Tavolo Est. Sono state inoltre organizzate iniziative per gli anziani del quartiere negli spazi della Polveriera.

+ OBIETTIVI

Progettare e realizzare nuove esperienze di accompagnamento, di incontro e di aggregazione per gli anziani fragili per contrastare l'isolamento e migliorare la qualità della loro vita; arricchire di opportunità relazionali e di aiuto soprattutto il suo contesto di vita e i luoghi dedicati alla fragilità dell'anziano in una prospettiva di prossimità.

RISULTATO: Animazione di spazi in cui concretamente mettere in atto questi obiettivi quali gli appartamenti protetti le "Mimose" e la Casa della Partecipazione nella zona Sud e della "Residenza Marco Gerra" nella zona Est della città.

 partner
operatori dei Poli Territoriali, dei Centri Sociali, operatori di ASP Reggio Emilia Città delle Persone, dell'AUSL, rappresentanti del privato sociale, esponenti del volontariato, delle parrocchie, della società civile



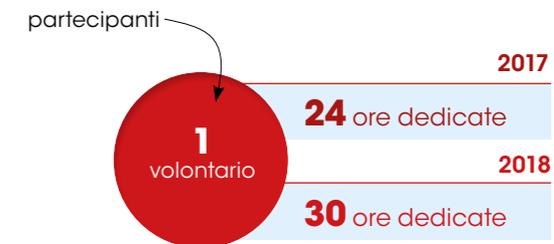
Comitato Consultivo Misto AUSL IRCSS Distretto di Reggio Emilia

Il CCM dell'AUSL IRCSS Distretto di Reggio Emilia è un organo formato da rappresentanti delle associazioni di volontariato che, in particolare, si esprime sulla qualità dei servizi sanitari e propone azioni di miglioramento. Raccoglie i bisogni e le segnalazioni dei cittadini in collaborazione con l'AUSL.

+ OBIETTIVI

Permettere il flusso di informazioni tra la cittadinanza e l'azienda al fine di favorire la partecipazione al processo decisionale a livello aziendale, in merito agli aspetti riguardanti il rilevamento, il controllo e le verifiche per il miglioramento della qualità delle prestazioni dalla parte dei cittadini rendendo visibili, comprensibili e fruibili i servizi sviluppati nel principio di sussidiarietà orizzontale.

 partner
AUSL di Reggio Emilia, associazioni di volontariato delle aree disabili adulti e minori, anziani, donatori e tutela dei diritti, patologie croniche, promozione donna, salute mentale e dipendenze, socio-sanitaria e pronto intervento



"Terra di Mezzo in Salute" percorso partecipativo per la Casa della Salute e la distribuzione dei Servizi Sociali dell'Unione Terra di Mezzo

L'Unione Terra di Mezzo (Comune di Bagnolo, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto), ha avviato un **percorso partecipativo** rivolto alla comunità locale per raccogliere proposte per l'organizzazione degli **spazi e delle funzioni della nuova Casa della Salute** dell'Unione, localizzata a Castelnovo di Sotto, e per potenziare le **attività di integrazione tra i servizi sociali e sanitari**.

Il percorso è stato attivato con una prima fase di **interviste e gruppi di lavoro** rivolte a utenti dei servizi sociali, **rappresentanti delle associazioni di volontariato** e del terzo settore - tra cui anche la nostra associazione -, commercianti e della componente tecnica (tra cui ad es. i medici di base).

Giovedì 22 marzo 2018, presso la Sala della Pubblica Assistenza di Castelnovo Sotto, si è concluso il percorso partecipativo con l'esposizione delle proposte dei cittadini e la firma del **Patto sociale di comunità per il benessere e la salute** per la nuova Casa della Salute dell'Unione Terra di Mezzo.



Percorso partecipato per il Piano di Zona 2018-2020 del Distretto di Scandiano

A giugno 2018 l'associazione è stata invitata alla presentazione del Piano di Zona distrettuale 2018-2020 da parte dell'Ufficio di Piano dell'Unione Tresinaro Secchia. L'incontro ha avviato, con le associazioni, le cooperative, operatori dei servizi e amministratori sul distretto, un percorso partecipato di confronto e di scambio per approfondire alcuni temi che l'Ufficio di Piano ha individuato come prioritari, dalle famiglie all'infanzia e ai giovani, dalle persone fragili alle persone con disabilità e agli anziani. AIMA in particolare partecipa al Tavolo "La fatica del caregiver" che sta lavorando all'individuazione delle azioni da intraprendere. Nell'anno 2018 sono stati convocati 3 incontri.



Gruppo di lavoro "Cure Palliative nelle fasi avanzate della demenza"

Una familiare dell'associazione ha dato un contributo importante al gruppo di lavoro "Cure Palliative nelle fasi avanzate della demenza nelle CRA" costituito nell'ottobre 2017.

Il tavolo di lavoro ha progettato e realizzato un corso di formazione, che si è svolto tra aprile e maggio 2018, rivolto agli operatori sanitari e socio-sanitari delle CRA "i Tulipani" e "i Girasoli" di Reggio Emilia per trasmettere loro competenze di primo livello al fine di dare avvio alla sperimentazione di un intervento ad ospiti selezionati in collaborazione con i professionisti della Rete Locale Cure Palliative.

Una psicologa dell'associazione ha collaborato, insieme al Programma Anziani e Fragilità dell'AUSL, alla realizzazione del poster "Cure di fine vita e demenza ad esordio precoce: la persona al centro del setting di cura", sintesi di un lavoro di équipe che è stata presentata al convegno annuale della Società Italiana di Psicogeriatria tenutosi a Firenze dal 12 al 14 aprile 2018.

A settembre 2018, nell'ambito della 5ª rassegna cinematografica per il Mese Mondiale Alzheimer, l'associazione ha portato il tema delle cure palliative con due interventi del Dott. Fiorenzo Orlandini, medico palliativista dell'AUSL IRCSS, a Reggio Emilia e a Cavriago.



AIMA Nazionale e lo spettacolo "Il padre"

www.alzheimer-aima.it

Fondata nel gennaio 1985, attualmente AIMA Nazionale conta associazioni e gruppi che operano in molte regioni italiane. Negli anni ha condotto diverse campagne (per la visibilità del problema Alzheimer, per i farmaci gratuiti, per i servizi, per lo stipendio al familiare che cura, per l'uniformità di cura sul territorio nazionale, contro l'indifferenza), partecipa al progetto Interceptor promosso dal Ministero della Salute e dall'AIFA. Queste azioni l'hanno avvicinata, in misura sempre maggiore, alla società civile, e investita del ruolo di interlocutore delle istituzioni.

AIMA Reggio Emilia vi aderisce fin dalla sua nascita nel 1997 e 1 volontario partecipa all'annuale assemblea delle associazioni socie.



Associazione Alzheimer Emilia Romagna

www.alzheimeremiliaromagna.it

L'Associazione di II livello si è costituita il 21 aprile 2010 a partire da un Protocollo d'Intesa Regionale firmato il 21 settembre 2007 da 8 associazioni attive nel campo della demenza in Regione (Arad di Bologna, G.P. Vecchi di Modena, Per non sentirsi soli di Vignola, Asdam di Mirandola, AIMA Reggio Emilia, AMA di Ferrara, CAIMA di Cesena e GAFA di Carpi).

La nostra presidente Simonetta Cavalieri, in qualità di presidente dell'associazione regionale per il triennio 2016-2019, ha partecipato agli incontri del Gruppo Caregiver regionale a partire da settembre 2017, un tavolo di scambio e di confronto che comprende rappresentanti di associazioni dell'area disabili e demenze, di sindacati e di enti pubblici.

 partner
AMA Ferrara, AIMA Reggio Emilia, Amici di Casa Insieme di Mercato Saraceno (FC), ASDAM Mirandola (MO), CAIMA Cesena, Associazione G.P. Vecchi di Modena, GAFA Carpi (MO), Per non sentirsi soli di Vignola (MO).



+ OBIETTIVI

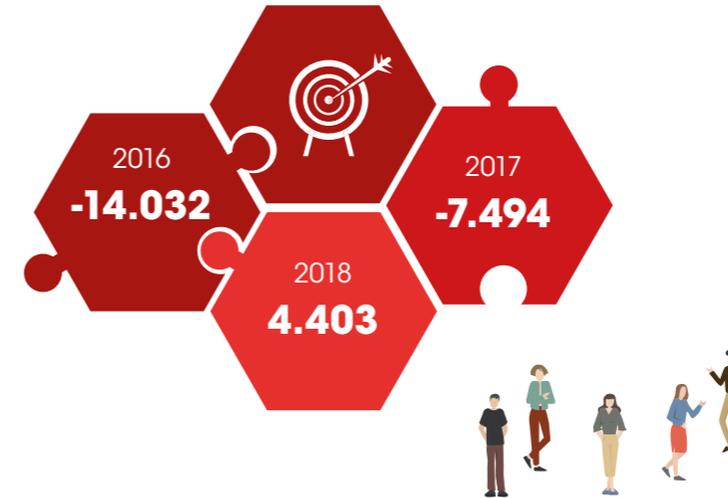
Nel rispetto dell'autonomia delle singole realtà associative, favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra le associazioni che sul territorio regionale si occupano di Alzheimer e altre demenze; creare occasioni di confronto e un dialogo continuativo con le istituzioni e, in particolare, con la Regione Emilia Romagna sul tema delle demenze e delle politiche e dei servizi a sostegno dei soggetti portatori di demenza e delle loro famiglie; promuovere la conoscenza delle problematiche legate alla demenza nei confronti delle cittadinanza.



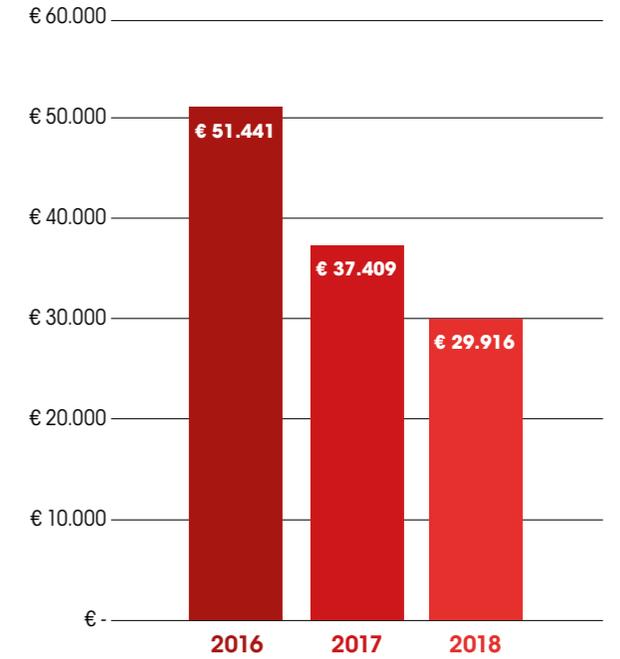
ASPETTI ECONOMICI

In questa sezione riportiamo alcune **informazioni economiche** a completamento della rendicontazione **delle attività realizzate e dei risultati raggiunti**, mettendo in luce l'andamento del patrimonio, del risultato d'esercizio, dei diversi proventi e oneri nell'ultimo triennio.

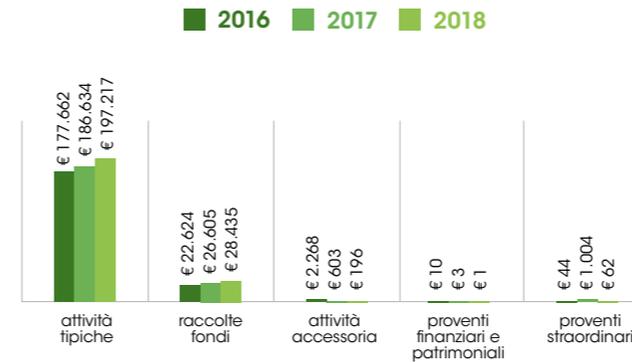
Risultati d'esercizio



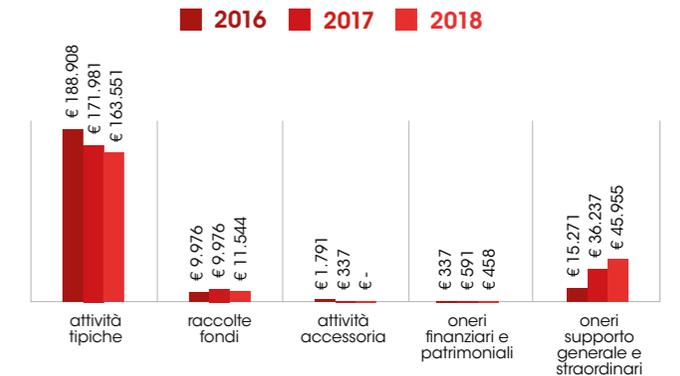
Patrimonio netto



ENTRATE (proventi)



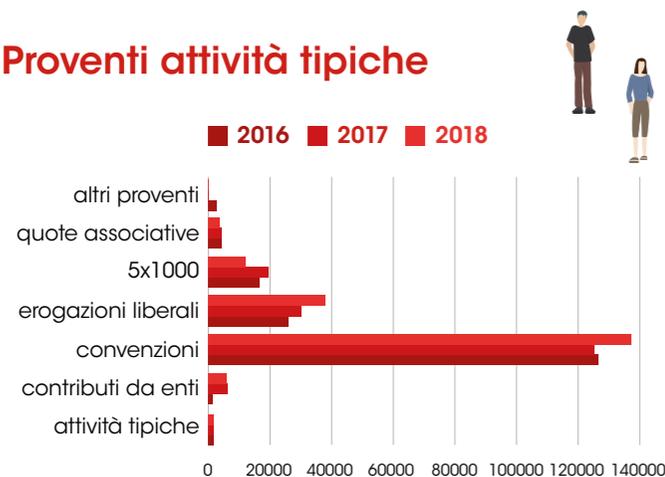
USCITE (oneri)



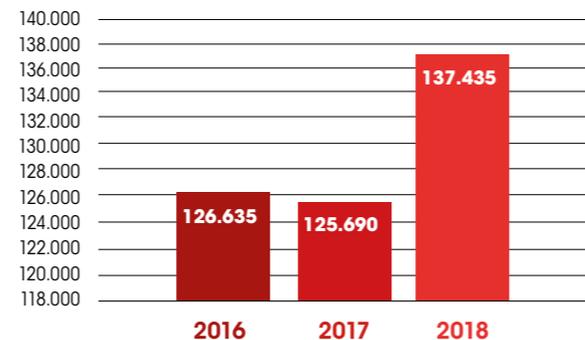
ASPETTI ECONOMICI

Le spese maggiori sostenute dall'associazione sono relative allo svolgimento delle attività tipiche, la maggior parte delle quali sono in **convenzione con gli Enti Pubblici** e, di conseguenza, le stesse convenzioni rappresentano la **maggior fonte di finanziamento**.

Proventi attività tipiche

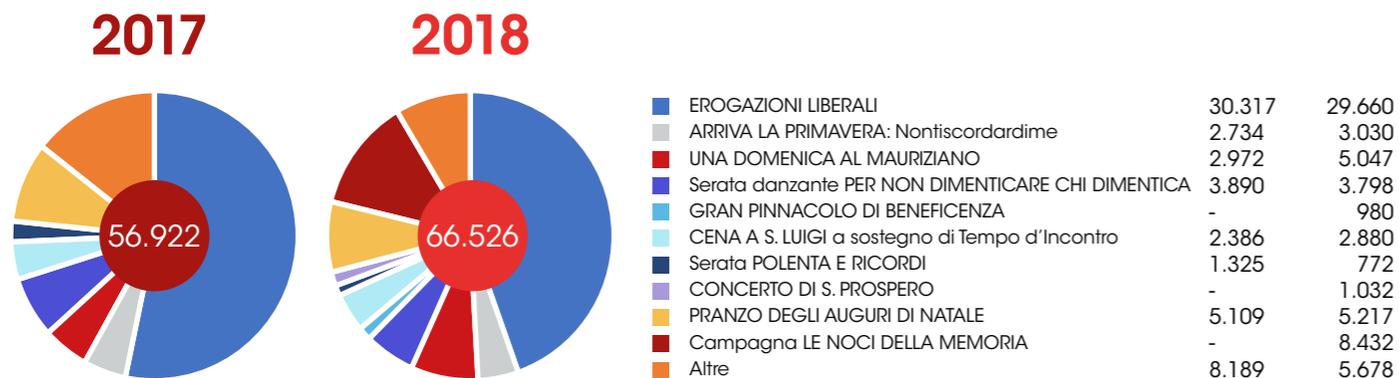


Convenzioni con enti pubblici



Liberalità andamento nel biennio 2017-2018

Un'altra fonte di finanziamento importante per l'associazione è costituita dalle **liberalità** che **comprendono le erogazioni liberali e i proventi da attività di raccolta fondi**, tanto più significative in quanto rappresentano importanti opportunità di sensibilizzazione della cittadinanza.



Di seguito si illustra il **peso economico complessivo dei progetti** e la loro copertura nell'ultimo triennio, dati che confermano l'impegno dell'associazione rivolto ad offrire alle persone con demenza ed ai loro familiari sempre maggiori opportunità di aiuto.

2016



2017



2018



Lettera della Presidente

Questa Relazione di Missione nasce dall'elaborazione dei dati raccolti nel corso del biennio 2017-2018 e ci consente di **raccontare con dati oggettivi** il nostro operato, gli obiettivi raggiunti e le sfide per il futuro.

Dal 2017 il Consiglio Direttivo ha scelto di lavorare in continuità con gli obiettivi strategici del biennio precedente in particolare volendo aumentare la visibilità dei Progetti e impegnarsi per la crescita dell'Associazione: volevamo raggiungere, e tempestivamente, il maggior numero di persone a vario titolo coinvolte nella malattia, garantire loro un adeguato sostegno e favorire la crescita di una cultura del dono al fine di creare comunità mantenendoci costantemente in rete con le Istituzioni, poiché crediamo che solo "insieme" si possono raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi.

Dai dati del Centro di Ascolto si evince che il grande investimento sulla comunicazione esterna e sul miglioramento dell'integrazione con la rete dei Servizi Sociali e Sanitari ha condotto a un forte incremento del lavoro rappresentato dal numero dei contatti: siamo passati **da 129 famiglie sostenute nel 2016 a 163 famiglie nel 2018 e da 546 contatti del Centro di Ascolto nel 2016 ai 869 contatti nel 2018** (tra nuovi accessi, colloqui successivi, contatti per verifiche di bilancio e per integrazioni con i Servizi Socio-Sanitari). Questo, a nostro parere, indica un miglioramento non solo in ordine all'aumento nel numero di famiglie raggiunte, ma anche un miglioramento qualitativo poiché abbiamo aumentato le occasioni di supporto e di accompagnamento nel tempo offerto alle famiglie, in rete con le Istituzioni del territorio.

Non possiamo non dirci **orgogliosi del lavoro svolto** nel corso di questo biennio, avendo realizzato **numerosi interventi di formazione e sensibilizzazione** verso gli Enti Locali e la società (la Rassegna Cinematografica, gli incontri durante la Settimana del Cervello, gli incontri e le cene sul tema della memoria, le camminate per il benessere, ecc.). Tuttavia, confrontando il numero di famiglie che si sono rivolte all'Associazione con il dato epidemiologico delle persone che si ritiene possano rientrare nella casistica, dobbiamo prendere atto del **tanto lavoro che resta ancora da fare**: sono ancora molte le famiglie che vivono la demenza in solitudine senza chiedere aiuto o perché la malattia è ancora circondata da un grande stigma, o perché si misconosce la natura dei problemi e si pensa di doverli affrontare nell'ambito strettamente familiare.

Intendiamo continuare con il sostegno consolidato attraverso i nostri progetti ma ci proponiamo anche di essere sempre **più vicini alle famiglie** impegnandoci sul fronte della **prevenzione** e della **socializzazione**, essendo queste le direttive da seguire per una malattia di cui ancora non si conosce una cura in grado di guarire.

Per raggiungere i nostri obiettivi - malgrado il sostegno da parte di convenzioni con Enti Pubblici - i costi da noi sostenuti sono ingenti, pertanto per garantire la sostenibilità delle nostre attività rimane fondamentale l'impegno verso la raccolta fondi che offre inoltre importanti opportunità di coinvolgimento e sensibilizzazione di tutta la comunità.

Il mio ringraziamento va dunque al prezioso lavoro dei volontari e a tutti i donatori, ai soci, ai consiglieri, ai collaboratori e a tutti coloro che ci sostengono e aiutano partecipando alla vita associativa.

Simonetta Cavalieri

(Presidente AIMA Reggio Emilia)



Gruppo di lavoro interno:

Simonetta Cavalieri, Alessandra Mizzi, Maria Teresa Valeriani, Eleonora Bertani, Marzia Rinaldini, Gianfranco Pellegrini.

Supporto esterno:

In collaborazione con Spazionoprofit Srl S.B.



**Associazione Italiana
Malattia di Alzheimer**
Reggio Emilia ODV
via Papa Giovanni XXIII, 16
42020 Albinea (RE)

Tel. 0522 335033
aima@aimareggioemilia.it
f aimareggioemilia

www.aimareggioemilia.it